

CORNEDO. Opera finanziata con 12 milioni di euro. Ieri firmata l'intesa tra Commissario, Regione, Provincia e Comuni

Pedemontana, decolla il bypass

Progettati un rondò e un ponte per collegare la Valle dell'Agno alla superstrada. Bretella viaria da Cereda fino alla "Priabonese"

Aristide Cariolato

Bretella di collegamento tra la Spv, Superstrada pedemontana veneta, e l'alta Valle dell'Agno nei comuni di Brogliano, Cornedo e Castelgomberto. Ora c'è il decollo. Ieri mattina in Municipio a Cornedo, con il commissario delegato vicario Giuseppe Fasiol, c'erano tutti gli amministratori regionali, provinciali e comunali che hanno seguito a vario livello l'opera. Messa nero su bianco la firma sul protocollo d'intesa, che «permette di procedere all'individuazione della

soluzione tecnico-progettuale e paesaggistico-ambientale dell'innesto con il casello "Valle Agno"». L'accelerazione è arrivata dalla Provincia di Vicenza e dai comuni di Brogliano e Cornedo, con il contributo di Confindustria Vicenza, che hanno sviluppato una soluzione a livello di fattibilità dell'opera di collegamento, nota come IV lotto della nuova SP 246. Il costo dell'opera sarà di circa 12 milioni di euro, coperto dalle disponibilità economiche previste nel project financing per la viabilità complementare.

Il protocollo prevede un asse viario dalla rotatoria della Melonara a Cereda all'intersezione con la SP Priabonese, con rotatoria al pari dell'incrocio attuale di Brogliano. Ma ecco le novità. La prima è un nuovo tratto di strada per il collegamento della zona produttiva di Brogliano con la SP San Martin in destra Agno, con un nuovo ponte sull'Agno e nuovo rondò. Parte di via Cozza di Cornedo sarà allargata, così come sarà dotata di un percorso ciclo pedonale il tratto di via Monte Verlaldo della "vecchia" 246. Poi, pista ciclabile

lungo la Praderia a Castelgomberto. Gli assessori regionali alle politiche della mobilità Renato Chisso e al turismo Marino Finozzi che aveva a fianco il capogabinetto Max Siron, il consigliere regionale Costantino Toniolo, l'assessore provinciale alla viabilità Giovanni Maria Forte e gli amministratori dei sei Comuni della Valle dell'Agno hanno espresso compiacimento per l'intesa raggiunta. Il comitato Difesa salute e Territorio, presente in Municipio con alcuni suoi rappresentanti, ha diffuso una comunicato di dissenso. ●

VIABILITÀ / Ieri a Cornedo firmato il protocollo per collegare l'alta valle dell'Agno alla Superstrada

Ok alla bretella, anche senza Pedemontana

Chisso ha garantito che la variante sarà ultimata - a carico della Regione - anche in caso di stop della Spv

Giorgio Zordan

CORNEDO

Ieri mattina in municipio a Cornedo è stato messo nero su bianco il protocollo d'intesa che individua la soluzione tecnico progettuale per collegare la costruenda Superstrada Pedemontana Veneta e l'alta valle dell'Agno nei Comuni vicentini di Brogliano, Cornedo e Castलगomberto. Costerà 12 milioni di euro, somma che sarà prelevata, come ha sempre dichiarato l'assessore regionale alla viabilità Chisso, dal «tesoretto» (75 milioni) frutto del ribasso d'asta nell'aggiudicazione dell'appalto per la SPV.

C'è voluto qualche anno, ma alla fine è stata trovata la quadra alle richieste avanzate dai Comuni interessati alle opere. Il progetto di fattibilità è stato a carico di Provin-

cia, Comuni e Associazione Industriali di Vicenza; ora la palla passa nelle mani del Commissario Vernizzi e della Regione.

Il raccordo tra sp 246 ed Spv (IV lotto della 246) avverrà con una carreggiata che partirà dall'ultima rotatoria della bretella del V lotto per congiungersi con una nuova rotatoria all'altezza dell'incrocio con la provinciale «priabonese». Saranno adeguati gli standard di via Cozza, sarà riqualificato il tratto di 246 tra la rotatoria «Tosano» e la nuova rotatoria d'innesto alla Priabonese. Un nuovo ponte sull'Agno collegherà la rotatoria in uscita dal V lotto della 246 alla provinciale San Martino; sul tratto sarà realizzata anche una strada di collegamento con la zona produttiva di Brogliano. Previsti anche percorsi ciclo-pedo-

nali.

I 12 milioni di opere chiudono di fatto i progetti di nuova viabilità per la Valle dell'Agno (in dirittura d'arrivo ormai c'è anche la Sinistra Agno tra Brogliano e Trissino) iniziati con la realizzazione della Destra Agno e proseguiti con la variante di Cornedo alla 246 (V lotto) che hanno avuto come motore Max Siron, prima da vicesindaco di Cornedo e poi da capo gabinetto dell'assessore regionale Finozzi.

Particolare importante: quanto sottoscritto nel protocollo sarà realizzato anche in caso di uno stop alla Spv (ieri sotto il municipio a protestare compostamente c'era un drappello del comitati contro la Superstrada): «ad accollarsene l'onere - ha rassicurato Chisso - sarà la Regione».